



Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini — Direzione: 37121 Verona - Corte Sgarzarie 4/a - Tel. 22.546

CAMBIO DI GUARDIA AL DISTRETTO



Dopo circa tre anni, il Colonnello di Artiglieria da montagna Ezio BUBBIO, torinese di nascita, ma ormai veronese di adozione, lascia il Comando del Distretto Militare perché destinato ad assumere altro importante incarico presso il Comando Forze Alleate del Sud Europa.

Alla guida del Distretto ha svolto una intensa attività per la soluzione di problemi inerenti al reclutamento dei giovani, al potenziamento ed ammodernamento delle infrastrutture e ai rapporti tra la cittadinanza ed il Comando stesso.



Lo sostituisce il Col. Giuseppe VELLA, nato a Brescia nel 1936, risiede a Verona

con moglie e due figli. Ha frequentato l'Accademia Militare, la Scuola di Applicazione e la Scuola di Guerra. Ha prestato servizio presso il 132° Rgt. Artiglieria Corazzata dell'«Ariete», presso il Rgt. Artiglieria a Cavallo a Milano e, col grado di T. Col., ha comandato il 9° Gruppo Artiglieria Pesante della Brigata Missili alla «Passalacqua» di Verona. Proviene dal Comando F.T.A.S.E. ove è stato Capo Ufficio Segreteria di Stato Maggiore.

Al Colonnello Bubbio formuliamo le più sincere congratulazioni ed un fraterno «arrivederci» ogni qual volta, come per il passato, potrà continuare a partecipare alla nostra vita associativa.

Al Colonnello Vella un cordiale saluto unitamente ai più fervidi voti augurali per il suo nuovo prestigioso incarico.

RINGRAZIAMENTO

A nome della Presidenza, del Direttivo Sezionale e di tutti i lettori, ringraziamo vivamente la dott.ssa Franca Barbuggiani che, in una fase assai critica de «Il Montebaldo», si è assunta il delicato e non facile incarico di Direttore Responsabile garantendo la continuità dell'uscita del periodico ed offrendo, il contributo della sua particolare preparazione.

Ci uniamo pertanto alla Consorzeria di Avesa che ci ha inviato una nobile lettera nella quale, congratulandosi con la Dott.ssa Barbuggiani per l'incarico assunto, ne ha elogiato la solerte attività e la squisita abilità, apprezzate in recenti occasioni.

Auspiciando che la Dott.ssa Barbuggiani non faccia mancare la sua preziosa collaborazione per il futuro, porgiamo alla stessa il fervido augurio che la sua carriera giornalistica le assicuri soddisfazioni e meriti riconoscimenti.

IL MONTEBALDO

☆ VITA SEZIONALE ☆

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo Sezionale, nella sua riunione del 18 ottobre 1984, ha deliberato: — il giorno 3 marzo 1985 si terrà in Verona l'assemblea Sezionale dei Delegati presso la Sede che verrà a suo tempo precisata.

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

17 novembre 1984 - Sezione di VERONA - Quartiere Fiera: 6ª Rassegna ufficiale cori Alpini alle armi, ore 21 presso il Padiglione n. 9 della Fiera di Verona. Nel pomeriggio carosello di Fanfare Alpine in piazza Brà.

25 novembre 1984 - Gruppo MINERBE: Riunione per tesseramento, ammassamento ore 10.

25 novembre 1984 - Gruppo PESCHIERA: Riunione per tesseramento, ammassamento ore 10.

8 dicembre 1984 - Gruppo LUGAGNANO: Riunione per tesseramento - S. Messa ore 11.

OSSIGENO PER «IL MONTEBALDO»

- L. 3.000 - Gruppo Sanguinetto.
- L. 8.000 - Gruppo Piovezzano.
- L. 10.000 - Gruppo Nogara; Socio Slavieri Giovanni Cav. di V.V. Reduce del Btg. Verona in occasione 86° compleanno Gruppo Legnago.
- L. 35.000 - Prof.ssa Ferroni.
- L. 36.000 - Gruppo Calmasino.
- L. 50.000 - Gruppo Stallavena.

FONDO A DISPOSIZIONE DELLA SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO

- L. 20.000 - Gruppo Salizzole
- L. 30.000 - Gruppo Garda per servizio auto-ambulanza.

6ª RASSEGNA CORI ALPINI ALLE ARMI
delle 5 Brigate, della Scuola Militare Alpina di Aosta e di altri reparti
del 4° Corpo d'Armata Alpino

IL 17 NOVEMBRE ORE 21

a Verona - Quartiere Fiera - Padiglione n° 9 (ingresso libero)

BENVENUTO A VERONA, GENERALE.



Il Gen. Gavazza passa in rassegna il picchetto d'onore della Brigata «Brescia», nel cortile di Palazzo Carli, accompagnato dal Gen. Lucio Innecco, Capo di S.M. delle FTASE.

AVVISO IMPORTANTE SQUADRE DI ZONA

La costituzione delle Squadre di Protezione Civile di Zona è ormai una realtà; infatti si sono già costituite quelle di ZEVIO - ZERPANO, ZONA ISOLANA - ADIGE GUA'; stanno costituendosi quelle di VALPOLICELLA, BALDO E ALTO GARDA. La Sezione ha offerto gli elmetti che sono in distribuzione e le tessere speciali.

Si rammenta ancora una volta di non costituire squadre autonome senza averlo segnalato alla Sezione; tutto deve essere concertato uniformandosi alle direttive sezionali e le squadre devono essere inserite nel piano provinciale istituito presso la Prefettura.

In ogni Zona dunque verrà costituita una squadra formata da Alpini o amici degli Alpini segnalati dai Gruppi appartenenti alla Zona stessa. La Squadra Sezionale sarà disponibile per dare tutto l'appoggio necessario. Il modulo di adesione dovrà essere quello fornito dalla Sezione e, una volta compilato, dovrà essere consegnato, unitamente a due foto tessera, al Capo Zona che a sua volta lo farà pervenire in Sezione a Verona.

Sergio Zecchinelli

NEL RICORDO DEL 60° ANNIVERSARIO DELLA NOSTRA TARGA

Malaugurati contrattempi, che non hanno permesso la tempestiva uscita de «Il Montebaldo» e di conseguenza l'avviso ai soci circa la cerimonia programmata per domenica 21 ottobre, non hanno impedito che un folto gruppo di Alpini si riunisse all'inizio del Corso Porta Nuova all'ora prefissata. Alle 10,30 il corteo si è mosso, preceduto da una corona d'alloro, dal Vessillo Sezionale scortato dal nostro Presidente, dai Vice Presidenti, da alcuni Consiglieri, da circa una quarantina di gagliardetti e quindi dai soci dei vari Gruppi intervenuti. In Piazza Brà l'ovazione della folla, causalmente intervenuta numerosa, ha accolto gli Alpini che con passo cadenzato, nonostante la mancanza di una qualsiasi fanfara, si sono portati dinanzi alla nostra Targa ove sono stati resi gli onori ai Caduti e deposta la corona d'alloro con nastro verde. Successivamente nell'atrio della vicina Gran Guardia è stata celebrata la S. Messa dal nostro Cappellano che, all'inizio e durante l'omelia, ha ricordato con vibrante parole gli Alpini veronesi «che sono andati avanti», le loro gesta e soprattutto il 60° anniversario della nostra Targa voluto dall'allora Consiglio della Sezione, alla cui presidenza era l'indimenticabile Col. Marchiori, quale tangibile segno delle glorie passate.

Al termine del sacro rito e dopo la preghiera dell'Alpino, il Vicepresidente Bonetti dava la parola al nostro Presidente. Il Cap. Dusi, visibilmente commosso, nell'illustrare le motivazioni della manifestazione, rammentava con brevi cenni la storia gloriosa del 6° Alpini, i cui battaglioni (Verona, Vicenza, Bassano, Monte Baldo, Sette Comuni, Val d'Adige, Val Leogra, Val Brenta e Monte Pasubio) in ogni evenienza bellica, sin dalla loro formazione, specificatamente nelle due guerre mondiali, seppero tener al-

to il nome delle truppe alpine. Ha poi ricordato «el vecio Colonel Pasini», ultimo superstite tra i soci fondatori, che, data la tarda età, non ha potuto presenziare, anche se spiritualmente con noi, con il suo caldo e appassionato ardore ben noto anche alle attuali generazioni d'Alpini.

L'assessore dr. Focchiat, nostro socio, nel suo significativo intervento, quale rappresentante del Sindaco, ha voluto confermare il suo impegno nello svolgimento della pratica attualmente in corso in sede comunale per il passaggio del vecchio fabbricato, già sede del 6°, alla Sezione, che dovrebbe farne la propria sede, auspicando il superamento delle difficoltà burocratiche

connesse.

Presenziavano alla cerimonia: il Prefetto dr. Ignazio Rubino con il Capo di Gabinetto dott. Francesco De Matteis ed il dr. Martana; per il Comune il Vice Sindaco rag. Giulio Segato, il Prof. Alfredo Venturini, il dr. Ennio Focchiat, il Com.te dei Carabinieri T. Col. dr. Pietro Calisti, il Com.te dei Vigili urbani dr. Dante Compri; e per le Autorità Militari, il Com.te del Presidio gen. Luciano Ghio con il Col. Testa Messedaglia, il Col. Ezio Bubbio delle F.T.A.S.E. ed il M.lo dell'Arma Frassaniti; il nostro Presidente Dusi ed i Vicepresidenti Piasenti, Bonetti, Zecchinelli (con la sempre presente autoambulanza che anche in questa occasione si è rivelata preziosa), il Gen. Pelosio; i Consiglieri Baù, Bonamini, Bovo, Corazza, Governò, Lenotti e Moscatelli; i Gen. Fincato e Zilli.

A. G.



Il Prof. Mario Balestrieri



sorse rapidamente, allargò i suoi quadri, diventò un organismo vivo, esuberante, talvolta un vulcano di iniziative che solo la saggia sua guida seppe controllare e mantenere sul giusto cammino... sono gli anni della ricostruzione, i gruppi si vanno riformando sempre più numerosi... fra tante attività giunge la notizia che l'assemblea ordinaria dei delegati dell'A.N.A. ha eletto Presidente Nazionale il Prof. Mario Balestrieri; avere il proprio Presidente a capo dell'Associazione è un onore che tocca profondamente il cuore degli Alpini veronesi ed... è un riconoscimento delle (Sue) capacità organizzative».

Al prof. Balestrieri giunga il nostro affettuoso saluto nel ricordo della passata compartecipazione associativa, e l'augurio che possa con noi festeggiare, oltre al vicino 90° compleanno, anche il centenario!

26.XII.

Augusto Governo

IL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE HA DELIBERATO

che la 58ª ADUNATA NAZIONALE a LA SPEZIA

avrà luogo nei giorni 18 e 19 Maggio 1985 anziché il 4 ed il 5 come indicato a pag. 5 de « Il Montebaldo » di Luglio 1984.

OMISSIONE NON VOLUTA

Nella cronaca della nostra manifestazione di Mestre è stata involontariamente omessa la menzione del Gruppo di Castelnovo che era presente con il gagliardetto ed una squadra di Alpini in uniforme sportiva. Ce ne scusiamo!

AVVISO AI SOCI

Presso la sede sezionale sono a disposizione dei soci che li richiedessero i seguenti materiali associativi:

PENNE NERE VERONESI	L. 8.000
MEDAGLIE ADUNATA NAZIONALE TRIESTE	L. 2.000
MEDAGLIE	
TARGA 6° ALPINI	L. 2.000
DISTINTIVI A.N.A.	L. 2.000
CALENDARI	
DELLA SEZIONE 1985	L. 2.000
AGENDINA A.N.A. 1985	L. 2.000
AUTOADESIVI	
PER MACCHINE	L. 200

L'ATTIVITA' DEL GRUPPO INFERMIERISTICO VOLONTARIO ALPINI DI PARONA

Dopo la serie fortunata di conversazioni dello scorso anno, tenute da valenti clinici, che ha riscosso interesse e la nutrita partecipazione degli abitanti della frazione, il gruppo infermieristico continua ed aumenta, giorno dopo giorno, la sua opera di assistenza nei confronti della popolazione, sia ambulatoriale che a domicilio, soprattutto a favore degli anziani, più degli altri bisognosi sia di cure fisiche che di sollievo morale.

Quest'anno, sempre in collaborazione con la Circoscrizione 2 Nord-Ovest, ha riproposto il 2° aggiornamento sulla salute con un ciclo di conferenze tenute presso la Sala parrocchiale di Parona per 3 lunedì sera consecutivi, dal 1° al 15 ottobre.

I temi, sempre molto interessanti, hanno riguardato:

- la malattia del piatto (guida ad una sana alimentazione), relatore il dott. Guglielmo Canali, primario ospedaliero e responsabile del settore presso l'Ospedale di Bussolengo
- i farmaci (indicazioni e controindicazioni), relatore il dott. Marino Rao, medico condotto
- problemi e metodologie terapeutiche relative alla tossicodipendenza, relatore il dott. Renato Bricolo, direttore del centro per le tossicodipendenze dell'ULS 26.

La sala, ogni volta, si è presentata gremita di attenti ascoltatori per attingere informazioni sulla salute, di grande attualità e interesse.

L'ultima serata, sulle tossicodipendenze è stata avvincente, anche per il particolare modo di esposizione del docente che ha inquadrato il penosissimo problema in termini di estrema semplicità ed ha dato luogo ad interventi a ripetizione da parte dei partecipanti.

Che dire di questo gruppo infermieristico volontario, guidato dal saggio Luigi Corsi? Un apporto di solidarietà sul piano concreto di una convivenza civile e umana nel senso più vero della parola.

Una azione meritoria quella sua e dei collaboratori, infermieri professionali, che dopo il lavoro in ospedali o cliniche si dedicano a lenire le infermità dei loro concittadini.

Un invito a continuare in quest'opera, che rende grande testimonianza anche alla nostra Associazione, impegnata nei campi più svariati per andare incontro a istanze e sollecitazioni della comunità.

In due diverse serate hanno portato il saluto di compiacimento della Sezione il Vice Presidente Zecchinelli ed il Presidente sezionale Dusi.

Il nostro socio, senza alcun dubbio, più illustre, fa ancora parlare di sé la cronaca cittadina anche se è assente da qualche anno dalla vita attiva a motivo della sua longevità. L'11 ottobre su « L'Arena », il Prof. Gino Barbieri, Presidente della Cassa di Risparmio ed eminente personalità della vita pubblica veronese, ha voluto ricordarlo in un articolo sottotitolato « Un'iniziativa voluta, anche da Mario Balestrieri, per 27 anni direttore di Banca a Verona » e nel contesto precisava « A quello storico consesso (Giornate del Risparmio dell'Ottobre 1924) partecipò anche Mario Balestrieri, nella allora sua veste di Direttore Generale della Cassa di Risparmio di Rimini. Fu il più giovane congressista e la sua testimonianza assume un valore emblematico e, nonostante il tempo, rimane di grande attualità... »

A conferma dell'autorevole giudizio del Prof. Barbieri, siamo lieti di aggiungere che l'11 ottobre u.s., in occasione del 60° della Giornata del Risparmio, al Teatro della Scala di Milano, il Presidente del Consiglio On.le Bettino Craxi ha consegnato al Prof. Balestrieri una medaglia di benemerita a ricordo della sua partecipazione a quel congresso.

« Per la sua straordinaria testimonianza — continua il Prof. Barbieri — su problemi così attuali, desidero vivamente ringraziare Mario Balestrieri, che tanto ha fatto per il mondo delle Casse di Risparmio, in particolare per la Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno e per l'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie, di cui, per lunghi anni, ha retto la direzione generale con alta competenza e grande prestigio, tanto da meritare il cavalierato del Lavoro ».

A tali significativi riconoscimenti vogliamo aggiungere il nostro per l'uomo che resse, quale Presidente, rispettivamente per ben 30 anni (dal 1948 al 1978) la Sezione di Verona e per 5 anni (dal 1951 al 1955) l'Associazione Nazionale Alpini. Riportiamo pertanto quanto scritto sul nostro libro « Penne Nere Veronesi »: « ... dimostrò di essere l'uomo giusto; con lui ed i suoi appassionati collaboratori, la Sezione ri-

Società Cattolica di Assicurazione
Il vostro futuro in mani sicure. Dal 1896.

Direzione Generale Lungadige Cangrande, 16 - 37126 Verona - tel. (045) 938711

GLI ALPINI A PALERMO



Nell'incantevole scenario della Conca d'Oro, lambita da un mare stupendo cui fanno da contraltare i monti circostanti, i fratelli Alpini di Sicilia hanno voluto solennizzare il cinquantenario di fondazione della loro Sezione; e quale miglior prova di solidarietà, in tale occasione, poteva essere data dalle altre Sezioni se non intervenendo numerose aderendo al loro caloroso invito?

Con il traghetto, con il treno, in pullman, con auto private, sono giunti gli Alpini da ogni contrada d'Italia e dall'Estero (Nordica, Svizzera, Germania e Francia) ed hanno trovato i muri della città tappezzati di manifesti di benvenuto, mentre il «Giornale di Sicilia» titolava: «Da oggi il raduno nazionale, Benvenuti Alpini. Palermo è vostra».

Si sono susseguite le significative cerimonie di sabato 13 ottobre: deposizione di corona d'alloro al Monumento ai Caduti; incontro con le Autorità locali; inaugurazione di una via dedicata agli Alpini, ricevimento al Palazzo dei Normanni e, nel pomeriggio, doveroso omaggio sul luogo del sacrificio del Generale Dalla Chiesa, della moglie e dell'agente Russo; la sera, al teatro «Dante», ospiti del Dopolavoro Ferroviario, i Cori «Penne Nere» di Aosta e della «Brigata Orobica» hanno eseguito le nostre struggenti cante alpine, venute di poesia e di ricordi, riscuotendo vibranti applausi e profonda commozione da una strabocchevole folla.

Il mattino successivo sul lungo itinerario del Corso della Libertà, dopo la celebrazione della S. Messa presso il Monumento ai Caduti (ufficiata dalla M.A. al V.M. d'Auria), si sono snodate ad intervalli costanti ben quarantanove rappresentanze di Sezioni Alpine precedute dalla Fanfara del «4° C.A. Alpino» e dai Cori già citati. Erano presenti con il nostro Presidente Nazionale dr. Leonardo Caprioli, il Prefetto dott. Basso, il Commissario della Regione Pref. Abatelli, il Questore dott. Montesano, il Sindaco avv. Martellucci, il Com.te la Reg. Mil. Gen. C.A. Mazzucca, il Gen. Div. Rizzo, il Gen. Tamburello Com.te il Presidio, il Gen. Bernardi, i Presidenti della Corte dei Conti dr. Bonacci e dr. Tristano.

La folla, assiepata lungo il percorso, tributava con gli applausi e gli incitamenti vivaci la sua calorosa simpatia agli Alpini convenuti dimostrando di nutrire, come ha ancora scritto «Il giornale di Sicilia», «ammirazione per uomini che non conoscono la paura e trovano del tutto normale convivere, sulle cime dei monti, con le aquile, contentandosi la notte, di avere per tetto le stelle. Veci e boccia seri e quadrati che hanno marciato e continuano a marciare su una strada che nessuna vicenda è riuscita ad interrompere, a far franare, anche negli ultimi tormentati cinquant'anni di vita italiana».

Al Circolo Ufficiali ha avuto luogo l'ultimo saluto con la consegna di targhe e medaglioni alle Autorità intervenute e lo scambio di doni tra il nostro Presidente Nazionale ed il Presidente della locale Sezione Siciliana che ha voluto essere presente, nonostante l'età, per abbracciare affettuosamente i rappresentanti delle varie Sezioni ai quali ha recato il suo entusiastico e commosso ringraziamento.

Le due giornate siciliane, per chi le ha vissute, rimarranno un ricordo indelebile di questa Palermo laboriosa ed ospitale, certamente migliore di quanto se ne dice sulla stampa, e dei suoi Alpini che, in un contesto quanto mai difficile ed il più lontano possibile dalle zone peculiari nostre, hanno saputo organizzare e realizzare una grandiosa manifestazione che ha rinnovato la passione della tradizione e le antiche virtù di fiera e di fraternità che sono le caratteristiche della nostra grande famiglia verde.

Al Prof. Bagnasco ed ai suoi collaboratori il nostro ringraziamento per l'accoglienza dimostrata ed il nostro augurio di nuovi proficui incontri.

Al dr. Beppe Gristina, colonna della Sezione siciliana, un grazie particolare dai rappresentanti della Sezione veronese per l'ospitalità veramente fraterna e generosa loro offerta.

Augusto Governo



Tra gli altri, il nostro vessillo Sezionale.

**verona
neve**

LE PISTE PIÙ VICINE ALLA PIANURA PADANA



Boscochiesanuova ■ Campofontana ■ Erbezzo ■ Ferrara di Monte Baldo ■ Malcesine ■ Roverè ■ Sant'Anna d'Alfaedo ■ San Zeno di Montagna ■ Velo ■ Gruppo del Carega

LE PISTE PIÙ VICINE
ALLA PIANURA PADANA

TESSERAMENTO

Si informa che sono pervenuti in sede i bollini relativi al tesseramento per il 1985.

I Capigruppo possono cominciare a ritirarli.

L'ANGOLO CURIOSO

Questo spazio lo riserviamo mensilmente ai lettori che volessero inviarci qualcosa d'insolito, di curioso, come una foto, un disegno, una caricatura, un bozzetto, una battuta, un aneddoto, un aforisma, ecc. ovviamente su tema alpino e in termini brevi.



Gli alpini dell'«Edolo» in visita a Verona, fanno circolo a due sposi novelli, felici e commossi per tale inaspettata compagnia.



CORSA CAMPESTRE ALPINI TROFEO ALPINI BUSSOLENGO COPPA CITTA' DI BUSSOLENGO

Il 30 Settembre 1984 il Gruppo sotto l'egida del Gruppo Sportivo Alpini di Verona, ha organizzato la Corsa campestre giunta alla 14ª Edizione. Alla gara hanno partecipato 180 Alpini.

Il Gruppo Art. Alpina «Sondrio» della Brigata Alpina, accogliendo l'invito, ha mandato una sua rappresentanza con 1 Ufficiale e 4 artiglieri di cui 1 autista e 3 concorrenti.

Abbinata si è svolta la 5ª Edizione corsa bambini, alla memoria di Monica Fontana, con 190 partecipanti. E' stata una cosa stupenda vedere l'entusiasmo di questi ragazzi e ragazze che si sono prodigati al massimo nella tenzone. Ben 30 coppe sono state assegnate. Inoltre 50 premi sono stati sorteggiati ed hanno fatto la delizia dei bravissimi ragazzi.

Tutta Bussolengo ha dimostrato una signorilità a tutta prova nell'offrire premi, trofei e coppe a ricordo di una giornata trascorsa con gli Alpini.

Tutti i partecipanti si sono comportati con vero spirito di agonismo ed hanno lottato per strappare il primato detenuto dagli alpini locali; infine Giazza è riuscita nell'intento aggiudicandosi il primo posto nella classifica dei Gruppi.

Anche il Consigliere Sezionale Ernesto Bovo ha corso ottenendo un buon risultato; fra i vecchi, sempre presente Nello Gaiga classe 1909 che ha ottenuto un premio per la sua partecipazione.

Tutto si è svolto regolarmente e con perfetto ordine. Il nostro Presidente Dusi era pure presente ma ha dovuto poi allontanarsi per recarsi ad una manifestazione alla quale partecipava la nostra Squadra di Pronto Intervento.

Alla premiazione, il Gen.le Pelosio ha rivolto parole di elogio alla popolazione, ai concorrenti, agli organizzatori ed ha letto un indirizzo del Presidente Dusi. E' questa una gara che resterà impressa nel ricordo di tutti. BRAVISSIMI ALPINI DI BUSSOLENGO.

Ecco le classifiche:

1ª CATEGORIA sino a 30 anni

1) Donatelli Paolo, Caprino Veronese, 33.38; 2) Tirapelle Flaviano, Terrossa, 34.47; 3) Grigoletto Emanuele, Terrossa, 35.15; 4) Nardin Giorgio, Cavalese (TN), 35.33; 5) Lavagnini Marco, Giazza, 37.02.

2ª CATEGORIA sino a 40 anni

1) Viviani Mario, Azzago, 35.13; 2) Pezzin Adriano, Giazza, 35.14; 3) Martignoni Andrea, Giazza, 36.01; 4) Donadini Massimiliano, Valdobbiadene, 37.03; 5) Maccacaro Luigi, Bussolengo, 37.15.

3ª CATEGORIA sino a 50 anni

1) Dal Bosco Lino, Giazza, 35.47; 2) Scarlatti Aldo, Terrossa, 38.29; 3) Carletti G. Carlo, S. Michele Extra, 38.33; 4) Farinazzo Luigi, Tregnago, 40.23; 5) Cappelletti Nello, Villafranca, 41.55.

4ª CATEGORIA oltre 50 anni

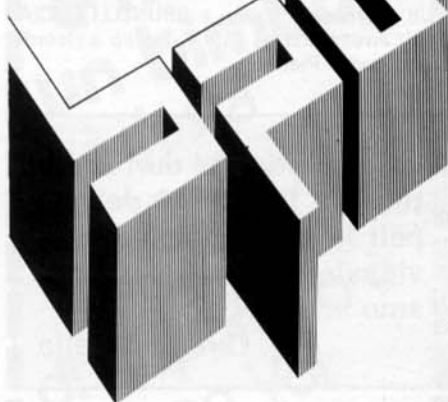
1) Marucco Bruno, S. Lucia O.I., 28.54; 2) Antoniacomi Mario, S. Michele Extra, 29.26; 3) Zamboni Vittorio, Villafranca, 31.17; 4) Speri Mario, Bussolengo, 32.30; 5) Turrini Franco, Castelnuovo, 33.15.

CATEGORIA BAMBINI FEMMINILE

sino a 8 anni

1) Tanara Elisa, Badia; 2) Bonesini Lara, S. Michele Extra.

una presenza determinante
in Verona
e nella Regione Veneto



**BANCA
POPOLARE
DI VERONA**

CATEGORIA BAMBINI MASCHILE

sino a 8 anni

1) Dal Bosco Giuseppe, Giazza; 2) Pachera Paolo, Bussolengo.

CATEGORIA BAMBINI FEMMINILE

dai 9 agli 11 anni

1) Gozzo Nicoletta, Giazza; 2) Bugatto Federica, Bolca.

CATEGORIA BAMBINI MASCHILE

dai 9 agli 11 anni

1) Righetti Claudio, Villafranca; 2) Ferrari Diego, Bussolengo.

CATEGORIA BAMBINI FEMMINILE

dai 12 ai 14 anni

1) Cordioli Anita, Bussolengo; 2) Martini Emanuela, Bussolengo.

CATEGORIA BAMBINI MASCHILE

dai 12 ai 14 anni

1) Gozzo Nicola, Giazza; 2) Scolari Nicola, Bussolengo.

CLASSIFICA DI GRUPPO TROFEO ALPINI BUSSOLENGO

1) Giazza; 2) Terrossa; 3) Bussolengo.

CLASSIFICA GRUPPO CITTA' BUSSOLENGO

1) Giazza; 2) Terrossa; 3) Bussolengo; 4) Valdobbiadene; 5) Bolca; 6) Badia; 7) Villafranca; 8) S. Michele; 9) Fana; 10) Erbezzo; 11) Bosco; 12) Quartiere S. Zeno; 13) Tregnago; 14) Arcè; 15) Castelnuovo; 16) Borgo Roma; 17) Arbizzano; 18) Gazzolo; 19) Gr. Art. Sondrio.

GARA DI TIRO

Domenica 14 Ottobre 1984 presso il Poligono di tiro di Verona si è svolta una gara di Combinata: carabina e pistola denominata «TROFEO PIETRO BRUNELLI», giunta alla 3ª Edizione.

Vi hanno partecipato i Gruppi Alpini di Avesa - Parona e Quinzano.

Come il solito la Direzione del Tiro a Segno ha collaborato in pieno e pertanto riteniamo doveroso ringraziare i Direttori di gara: rispettivamente Simonelli per la pistola e Franco Mares per la carabina.

Il Consigliere Cav. Alberto Moscatelli ha recato il saluto della Sezione e con il Capo Gruppo di Avesa Cap. Pierantoni ha provveduto a premiare i vincitori.

La gara ha dato i seguenti risultati:

Classifica di Gruppo

1) GRUPPO ALPINI AVESA, 2) GRUPPO QUINZANO, 3) GRUPPO PARONA.

Per la combinata 1° assoluto MURARI ANGELINO di Avesa.

Un grazie particolare a BRUNELLI LUCIANO di Avesa che ha dato il Trofeo a ricordo di suo padre Pietro.

« Non credo che duri la potenza e la felicità dei popoli in cui l'egoismo individuale supera il patriottismo ».

Quintino Sella



parla el Nono Baldo

Carleto, el birbante
che l'è me neodin,
el vol che ghe conta
de quando era alpin.

Ma ieri è successo
che 'l bòcia el m'à roto,
zugando co l'album,
na piccola foto

e mi go molado
un bel sinquinon,
ma po' go vossudo
spiegar la reson:

« Quel lì del ritratto
l'è Toni Dal Pra:
un caro me amico
che, appena sposà,

i l'à mandà in Russia
e là 'l gh'è restado ».
E via che la storia
pian pian go contado,

sarà che son vècio,
no stè a farghe caso,
na làgrema calda
me sbrissia sul naso.

El bòcia 'l me varda
coi òci da sòno,
po' el dise ridendo:
« Ma piànzito, nono? »

E mi in tòn alegro:
« No è gnente, Carleto,
tearè che m'è 'ndado
ne l'òcio un bruscheto ».

Toto

★ CRONACA dei GRUPPI ★

GRUPPO DI MARMIROLO

L'invito era partito da Marmirolo, il gruppo di turno, per un incontro il 13 ottobre fissato per l'occasione a Maglio di Goito, che coinvolgeva bensì direttamente gli iscritti del gruppo, ma che, nella buona consuetudine, era rivolto ai Capigruppo ed agli associati degli altri gruppi vicini. Avviene infatti che, ogni qualvolta un gruppo alpino del mantovano indice una riunione, automaticamente tutti gli altri gruppi della zona vi partecipino per cui nell'arco dell'anno hanno la possibilità di trovarsi assieme più volte.

Ciò è motivo di maggior conoscenza tra loro, di un rafforzamento dei legami di amicizia, che traspaiono in tutta evidenza in ogni assemblea. Il luogo dei raduni, sia per il tesseramento come per altre circostanze, avviene sempre in località diverse, per soddisfare le esigenze dei soci, che sono sparsi tra le varie contrade o frazioni dei Comuni di Marmirolo, Goito, Roverbella e Monzambano.

La serata, con la presenza di numerosi familiari è stata particolarmente felice anche perché voleva essere un ritrovarsi tra amici in vista dell'inizio della campagna tesseramento e per gettare le basi di un programma di attività comune per l'anno 1985.

Con Marmirolo erano ben rappresentati i gruppi di Goito e Roverbella: sempre presente il Cap. Somenzi che continua con tanto spirito nell'incarico di tenere i collegamenti tra i vari gruppi del mantovano al fine di coordinarne meglio l'attività e renderli partecipi tutti insieme delle finalità associative.

Con gli Alpini non manca mai il Parroco di Marmirolo, don Primo, una figura emblematica che invita gli alpini e le famiglie a partecipare in una unica assemblea, formatasi spontaneamente, alla S. Messa di suffragio, celebrata in una caratteristica chiesetta del luogo. Don Primo in ogni occasione è sempre vicino agli Alpini e nelle sue parole rivela la sua anima di apostolo; nel sacrificio della Messa accomuna vivi e morti e invita alla preghiera in un inno di fede e di amore.

Nel corso della riunione sono affiorate varie motivazioni d'ordine organizzativo. Il « vecio » Giacomazzi tiene ancora salde le redini del comando coadiuvato dal bravo Sanfelici e da altri, animati da entusiasmo per mantenersi sempre bene affiancati alla sezione veronese.

Dopo il saluto del Cap. Somenzi, l'augurio di ben continuare come in passato, espresso dal Presidente Sezionale.

GRUPPO DI MONTECCHIA DI CROSARA

Ancora gli Alpini al servizio della comunità

Ancora una testimonianza a conferma del profondo impegno degli Alpini al servizio della comunità. L'abbiamo avuta a Montecchia di Crosara, ridente paese della vallata dell'Alpone, dove tutto il Gruppo si è trovato unito in una gara di solidarietà per dare ai bambini della scuola materna « Mons. Beggato » un ambiente sereno e sempre più rispondente alle esigenze di una sana educazione.



Da molto tempo si era affacciata la necessità di ampliare il cortile della scuola, ma... mancavano i mezzi. L'aiuto è venuto dalla generosità del Gruppo Alpini, grazie al quale è stata realizzata un'opera il cui valore supera i 12 milioni soltanto per l'acquisto del materiale.

Impegnati il sabato e la domenica, più di 40 Alpini

si sono dedicati alla costruzione di un muraglione in cemento armato di circa 150 metri e allo sbancamento di 3.000 metri cubi di terreno, per un totale di non meno di 2.800 ore lavorative.

Alla realizzazione dell'opera hanno contribuito anche alcune imprese edili del paese, oltre alla Cassa di Risparmio di Verona, e al Comune di Montecchia, che col loro sostanziale apporto economico hanno dato una « mano » agli Alpini. E' tuttavia il caso di mettere in luce che l'impegno maggiore è stato sostenuto proprio dai nostri Alpini mediante le loro molteplici iniziative: il canto della « Stella » durante il periodo natalizio, le lotterie, per non parlare del contributo diretto della loro cassa, sempre in « rosso », ma sempre pronta ad affrontare le difficoltà quando se ne presenti la necessità.

Alla fine però sono arrivati i riconoscimenti meritati pienamente: il 2 settembre, in occasione dell'inaugurazione del nuovo anno scolastico, una folla imponente si è radunata nel cortile della scuola si è stretta intorno ai suoi Alpini per esternare tutta la riconoscenza della comunità. Cosmose parole di elogio per gli Alpini ha avuto anche il parroco di Montecchia che ha voluto rendere perpetua la riconoscenza della parrocchia mediante l'affissione di una targa ricordo.

Alla cerimonia di scoprimento è intervenuto, per la Sezione di Verona, il Consigliere Mario Baù, che ha avuto espressioni di encomio per i nostri volontari. I festeggiamenti si sono protratti fino a tarda notte, allietati dalle note della banda alpina « G. Verdi » di Montecchia-S. Giovanni, del coro « Tre Monti » di Montecchia e del complesso « Mino's Folk ».

Però la soddisfazione maggiore gli Alpini l'hanno avuta nel vedere i bambini che fin dal giorno successivo hanno potuto godere di un ambiente spazioso, ordinato e adatto alla loro età.

Non vogliamo aggiungere altre parole di elogio: tutto l'apprezzamento, tutta la gratitudine per il loro operato è stato espresso nella maniera migliore dai riconoscimenti e dai festeggiamenti che la popolazione ha loro riservato.

GRUPPO DI GOLOSINE

Il Gruppo, all'estremo lembo della città, non è certo ultimo nelle iniziative e nel portare avanti e tener alta con tenacia e costanza la fiamma del nostro spirito e dei nostri sentimenti.

Domenica 7 ottobre il gruppo ha indetto la sua festa annuale, imbandierando il percorso, nelle vie del quartiere.

Dall'Istituto Don Calabria di Via Roveggia, dove era stato fissato l'ammassamento, in sfilata con la musica di Povegliano fino al monumento ai Caduti nella piazza antistante la Chiesa.

Al monumento, dopo l'alzabandiera, la deposizione della corona d'alloro ed un momento per le vittime della guerra, con un pensiero del Maestro Pedretti a nome del Gruppo e del Presidente Sezionale Dusi.

Quindi la S. Messa al campo, dinanzi al Capitello della Madonna, celebrata da P. Claudio con il suo consueto vibrante commento e successivamente ancora in sfilata per altre strade, onde completare il giro di tutto il quartiere.

Il Capogruppo Todeschini si è impegnato al massimo delle sue possibilità e non tralascia occasione per sensibilizzare i soci e rafforzare la consistenza del Gruppo.

A sera la solita festa agreste, con partecipazione festosa degli abitanti della zona.

GRUPPO DI BOVOLONE

Il Gruppo Alpini che ha sede nella industriosa cittadina ha voluto dar prova di una spiccata sensibilità nel far coincidere la sua manifestazione con una particolare ricorrenza: il 112° anniversario della fondazione del Corpo degli Alpini. Ha voluto festeggiarlo degnamente, attraverso anche l'imbandieramento del paese, che si è vestito a festa proprio con i simboli del nostro tricolore.

E' stato stilato un programma che ha coinvolto un po' tutta la cittadinanza.

Dopo il ritrovo alla sede del Gruppo, domenica 14 ottobre e lo sfilamento per le vie del paese, al ritmo cadenzato di una banda musicale, in mezzo alla folla che seguiva con occhio ammirato e plaudente la cerimonia, si è avuto l'apogeo, si può dire, in Chiesa (gremiissima di popolazione), dove tutto era stato predisposto per accogliere degnamente gli Alpini, con le parole del celebrante, del Parroco e soprattutto del missionario (proveniente dall'America Latina) che nella giornata dedicata proprio alle missioni, nel suo sermone, si è riferito agli Alpini con accenti di carattere associativo, di solidarietà umana, auspicando che gli Alpini insegnino, come sempre hanno fatto nella loro storia, la bontà e la generosità, quali caratteristiche peculiari della loro specialità.

All'uscita dalla Chiesa, al monumento nella piazza principale, il rituale omaggio ai Caduti ed i pensieri di saluto del Capogruppo Filippo Zeviani (a lui e collaboratori un plauso per la felice iniziativa), del Sindaco Donato D'Amore e del Presidente Sezionale Dusi, il quale unitamente al Vice Presidente Col. Piasenti ed ai Consiglieri Gen. Pelosio e Dr. Ferrarini hanno rappresentato la Sezione.

Una giornata di felice esaltazione patria, un nuovo anello di comunicativa con la popolazione.

Presenti altre personalità tra cui il Comandante della base Aeronautica dove ha sede il 72° Gruppo I.T.

GRUPPO DI SONA Giornata del Tricolore

In un paese imbandierato con i vessilli della Patria, il Gruppo ha realizzato, il 30 settembre scorso, la sua programmata giornata del Tricolore, suddivisa in due distinte cerimonie: benedizione del nuovo gagliardetto e consegna della bandiera alle Scuole Elementari.

Erano presenti: il Sindaco Alpino di Sona, con gonfalone; il Gen. Marchesi; il Gen. Santalena; il

che, con parole adatte ai bambini, ha rievocato storia e vicende del Tricolore, ricordando in particolare gli episodi avvenuti nelle località di Custoza e S. Martino della Battaglia, visibili dal piazzale delle scuole.

La manifestazione si è conclusa con le esibizioni del Corpo bandistico di Sona.

Riteniamo che il migliore commento alla giornata sia il riconoscimento che gli organizzatori abbiano saputo pienamente raggiungere lo scopo di coinvolgere i presenti in momenti di viva commozione e soprattutto che siano riusciti a conferire alla cerimonia un carattere altamente educativo affidando agli scolari il ruolo di protagonisti, in modo che essi stessi abbiano ricevuto a nome della scuola il loro vessillo e l'abbiano veduto sventolare per la prima volta dopo che da loro stessi era stato comandato l'«alzabandiera!».

Una bandiera consegnata dagli Alpini con una cerimonia che si imprima nella memoria, non può non lasciare un seme di valori civili e patriottici nei cuori di bambini destinati a formare le comunità di domani.

Quello di Sona ci sembra un esempio da imitare.



A Sona, festa Tricolore

Col. Piasenti, Vice Presidente della Sezione, il Col. Pezzin e oltre 20 gagliardetti di Gruppi. Prestava servizio il Corpo Bandistico di Sona.

Ospiti gradite le bandiere delle Associazioni Combattenti per la Libertà di Avesa, A.V.I.S., Ex Internati, del Fante e dei Combattenti di Sona.

Madrina del gagliardetto la gentile Signora Anti, consorte del nostro indimenticabile Presidente Pier Emilio.

Il Capogruppo Giorgio Bonatelli e il suo valido ed attivo Consiglio Direttivo avevano predisposto le cose con ordine e signorilità, come si addice ad un Gruppo bene affiatato e ben coordinato come quello di Sona.

Dopo l'Onore ai Caduti e la deposizione di una corona, il Cappellano Alpino don Rino Massella ha benedetto il nuovo gagliardetto, quindi ha celebrato la Messa.

Il corteo successivamente formatosi, ha raggiunto la fontana dei Caduti, dove è stato deposto un fascio di fiori, ed ha quindi proseguito verso le Scuole Elementari, dove erano ad attenderlo gli scolari che lo hanno accolto con sventolio di bandierine tricolori.

Dopo gli interventi della Direttrice Didattica Sig.na Dott. Luigina Merzi e del Capo Gruppo, gli alunni hanno eseguito dei cori alpini, diretti magistralmente da una graziosa insegnante, e la recita di alcune poesie, dopo di che si è proceduto alla cerimonia vera e propria.

La parte più significativa si è avuta quando — dopo la benedizione della enorme bandiera tenuta aperta dagli Alpini — il Capogruppo ha annunciato: «Bambini, questa bandiera è vostra», a cui gli alunni hanno risposto in coro: «ALZA BANDIERA!».

E' stato un momento veramente commovente e più di qualche occhio luccicava, e mentre la bandiera saliva lentamente sul pennone, la Banda di Sona intonava l'inno di Mameli. L'amore per la Patria non è spento, basta saperlo risvegliare nel cuore degli italiani.

Dopo di ciò, ha parlato il Vice Presidente Piasenti,



Il Gruppo di Malcesine in visita alla Chiesetta di Braies ove è stata commemorata la sciagura (7.3.1970) di sette alpini travolti da una valanga, fra i quali Angelo Benedetti, socio del Gruppo stesso.

**è nato
un bimbo
c'è festa
in famiglia
la Cassa
di Risparmio è
con Voi**



**CASSA DI RISPARMIO
DI VERONA VICENZA
E BELLUNO**

Chiedete informazioni al Vostro sportello abituale



**DONA SANGUE
OGGI :**

**POTRAI RICEVERLO
DOMANI !**

ANAGRAFE SEZIONALE

I NOSTRI DOLORI

SONO ANDATI AVANTI:

TRA I SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

Geom. ANTONIO CONTERNO, già Vicecapo-gruppo e Segretario allo sport Sezionale - Valdona; SANDRO DALLE PEZZE - Fane; SERAFINO PERBELLINI - Cadidavid; CRISTOFORO ROMANO REZZE - Selva di Progno; NELLO FIORIO - Ponton.

TRA I FAMILIARI DEI SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

ARCHIPPO nonno di Maurizio Romani - Castagnaro-Menà; PIETRO DAL ZOVO, suocero di Antonio Danese - S. Giovanni Ilarione; IL PADRE di Renzo Pasquali, Consigliere - S. Giorgio in Salici; LA MADRE di Sisto Baldo - Cellore d'Illasi; IL PADRE di Sergio, Alessandro, Angelo e Luigi Fiorio - Ponton; IL PADRE di Anselmo Finetto - Cadidavid; IL FRATELLO di Bruno Marchiotto - Cadidavid; IL FRATELLO GIUSEPPE, di soli 37 anni, di Roberto Giglio - Cadidavid; EMMA PIGOZZO, rispettivamente moglie e madre di Giovanni e Mario Ferrari - Avesa. IL PADRE di Giovanni Calza - Quart. S. Zeno.

«Il Montebaldo» ed i soci della Sezione rinnovano alle famiglie colpite dal dolore l'espressione del più vivo cordoglio ed i sentimenti di cordiale fraternità alpina.

LE NOSTRE GIOIE

NASTRI AZZURRI E ROSA IN CASA DI SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

PAOLO primogenito di Gabriele Bertaiola - Valezio; IL SECONDOGENITO di clemente Villa - Ponton; MONICA secondogenita di Giuseppe Rigo - Azzago; DAVIDE terzogenito di Mario Orbelli - Azzago; ANGELA primogenita di Valerio Pasetto - Salizzole; VALENTINO primogenito di Maurizio Pasetto - Salizzole; LUCA primogenito di Walter David - Salizzole; ELISABETTA primogenita di Maurizio Marocchio - Salizzole; GIORDANO terzogenito di Sergio Corrà - Salizzole; BARBARA nipotina della madrina del Gruppo Maria Burato - Peschiera; CARLO figlio di Zefferino Prando ed Annamaria - Castagnaro Menà; EMANUELE primogenito di Enzo Brazioli - Castelnuovo; VANIA secondogenita di Ivo Munari - Castelnuovo; LUCA primogenito dell'Amico degli Alpini Luciano Dimurro - Castelnuovo; OSCAR secondo genito di Andrea Aloisi - Malcesine;

MATTEO nipote di Gianfranco Berton - S. Zeno; MASSIMO primogenito di Flavio Ederle - Azzago; FRANCESCA primogenita di Claudio Bodini - Dossobuono; ELENA figlia di Lino Mettifo - Prova di S. Bonifacio; RICCARDO figlio di Dario Ghellere - Prova di S. Bonifacio.

A questi piccoli un lieto ed affettuoso saluto augurale de «Il Montebaldo» anche a nome di tutti i soci.

FIORI D'ARANCIO IN CASA DI SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

ANTONIO CASAGRANDE, Castelnuovo con Mariagrazia Roviario; GIORGIO FELLINI, Castelnuovo con Nadia Castagnaro; MARIO BOVOLenta, Salizzole con Grazia Torresan figlia di Luigino pure di Salizzole; GIUSEPPE BONETT, Ponton con Carmela Poppa; ALESSANDRO figlio di Diego Bolognese, Nogarà con Elena figlia di Pietro Moselli, Nogarà.

Alle coppie felici i nostri migliori auguri di un lieto domani.



NOTIZIE LIETE

Sono stati nominati Cavalieri al Merito della Repubblica per benemerite acquisizioni in seno alla nostra Associazione, su proposta della Sezione di Verona:

FRANCESCO BARBAZENI - Sandra; GINO BOSIO - Mozzecane; FAUSTO ROSTELLO - Albaredo d'Adige.

Inoltre ha ottenuta la medesima onorificenza, con altre motivazioni:

GILBERTO TOFFALETTI - Quartiere S. Zeno.

Ai neo Cavalieri le nostre più vive congratulazioni per il meritato riconoscimento.



Sul ponte di Perati...

Sul ponte di Perati
bandiera nera
è il lutto degli Alpini
che fan la guerra.

E' il lutto della Julia
che va alla guerra
la meglio gioventù
che va sotto terra.

Sull'ultimo vagone
c'è l'amor mio
col fazzoletto in mano
mi dà l'addio.

Col fazzoletto in mano
mi salutava
e con la bocca i baci
la mi mandava.

Quelli che son partiti
non son tornati
sui monti della Grecia
sono restati.

Sui monti della Grecia
c'è la Vojussa
col sangue degli alpini
s'è fatta rossa.

Alpini della Julia
in alto i cuori
sul ponte di Perati
c'è il Tricolore.

N.B. - Il testo musicale è quello
della vecchia canzone della prima
guerra mondiale.



Direttore responsabile: Dino Liuti
Comitato di direzione: presidente Ferdinando Bonetti;
componenti: Augusto Governo, Mario Baù, Pierluigi Bonamini

Autorizzazione del Tribunale di Verona 15.52 n. 44 del
Registro - n. 1018 vol. 11 f. 137 (6.9.83) del Reg. Naz.
Abbonamento annuo L. 5.000



Associato all'USPI
Unione stampa periodica italiana

Stimmgraf editrice - S. Giov. Lupat. - Tel. (045) 547400

DESTINATARIO